



Forum Internazionale degli Acquisti Verdi
terza edizione - Fiera di Cremona, 8-10 ottobre 2009

www.forumcompraverde.it

Criteri ambientali e criteri ambientali minimi

Relatore: Riccardo Rifici
Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Salvaguardia ambientale



Il quadro di riferimento normativo per il GPP

- La sentenza della corte di giustizia europea
- La comunicazione della Commissione del luglio 2001 COM(2001) 274
- Le nuove direttive UE del 2004 (la 17 e la 18)
- Il d.lgs 163/2006
- Commi 1126,1127,1128 dell'art. 1 della legge finanziaria del 2007
- Il decreto interministeriale 135/2008 (PAN GPP)

Il nuovo codice degli appalti: il D.Lgs. 163/2006



Art.2. comma 2: *“la possibilità di subordinare, entro i limiti in cui sia espressamente consentito dalle norme vigenti e dalle norme del codice, il principio di economicità ai criteri, previsti dal bando, ispirati ad esigenze sociali, nonché alla tutela della salute e dell’ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile””*

Il nuovo codice degli appalti: il D.Lgs. 163/2006



- Art. 40 “Qualificazione per eseguire i lavori pubblici”
- Art. 42 “Capacità tecniche e professionali dei fornitori e dei prestatori di servizi”
- Art. 44 “Norme di gestione ambientale”
- Art. 68 “Specifiche tecniche” Art. 69 “Condizioni particolari di esecuzione del contratto prescritte nel bando o nell’invito”
- Art. 83 “Criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa”



La definizione di “criteri ambientali minimi”



- I criteri ambientali minimi sono le “indicazioni tecniche” derivanti dal Piano d’Azione Nazionale, che consisteranno sia in considerazioni generali che in considerazioni specifiche di natura prevalentemente ambientale e, quando possibile, etico-sociale collegate alle diverse fasi delle procedure di gara (oggetto dell’appalto, specifiche tecniche, criteri premianti della modalità di aggiudicazione all’offerta economicamente più vantaggiosa, condizioni di esecuzione dell’appalto) che, se recepite dalle “stazioni appaltanti”, caratterizzeranno come “sostenibile” l’acquisto o l’affidamento.



I criteri ambientali minimi (2):

- contribuiscono agli obiettivi strategici ambientali del PAN
- trovano riscontro sufficiente in termini di offerta di mercato
- sono facilmente integrabili nelle procedure d'acquisto
- Non pregiudicano la possibilità degli enti di inserire ulteriori criteri ecologici all'interno delle procedure di acquisto
- stimolano il mercato ad offrire prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale e orientarlo verso l'innovazione ambientale, per rimanere sul mercato e cogliere i trend normativi/di domanda di mercato





PAN GPP: elaborazione dei criteri ambientali minimi

- Elaborati dal Ministero all'interno di un gruppo di lavoro con i tre Ministeri interessati (Comitato di gestione del PAN, DM 185 del ottobre 2007)
- Valutati sulla base di una analisi di mercato
- Confrontati con gli operatori economici, tramite le associazioni di categoria
- Confrontati con il Tavolo di lavoro permanente PAN GPP
- Adottati con Decreto Ministeriale

Condizioni di esecuzione dell'appalto



- Possono essere indicate prescrizioni e/o clausole contrattuali applicabili alla procedura di acquisto, ad esempio, in relazione alle modalità di consegna dei prodotti, alla manutenzione, alla gestione degli imballaggi e alla gestione della fase di fine vita dei prodotti da acquistare (esempio: ritiro apparecchiature dismesse).

Specifiche tecniche



- in termini di standard tecnici: Prescrizioni atte a definire la conformità a norme, le caratteristiche di un materiale (esempio: obbligo a contenere una % di riciclato,), la qualità di un materiali, di un prodotto o di un servizio (assenza di determinate sostanze, possibilità di essere riutilizzato, resistenza all'uso, ecc)
- in termini di prestazioni e requisiti funzionali, che "possono includere caratteristiche ambientali" (art. 68, comma 3, lett. b). In tal caso l'amministrazione, lascia i concorrenti liberi di proporre soluzioni tecniche innovative per il raggiungimento della prestazione richiesta. Si tratta di una possibilità non prevista dalle precedenti norme sugli appalti (esempio rendimento energetico minimo di un apparato)

Offerta economicamente più vantaggiosa



- Criteri premianti.
- specifiche tecniche così come le condizioni di esecuzione dell'appalto possono essere utilizzate sia come criteri di esclusione che come criteri premianti. Possono riguardare lo stesso aspetto o anche aspetti diversi: esempio una migliore prestazione ambientale rispetto al requisito di base (il 90% di rendimento energetico invece del 75%) o un'ulteriore requisito non indicato tra quelli di base

Validità scientifica



- I criteri ambientali da utilizzare nelle gare devono essere validi da un punto di vista scientifico, verificabili da parte dell'ente aggiudicatore, realizzabili per le imprese offerenti e dovrebbero essere definiti sulla base di LCA



- laddove possibile, i criteri faranno riferimento alle norme tecniche delle etichette ecologiche ufficiali di vario tipo ed alle altre fonti informative esistenti, così come suggerisce la Commissione Europea, e saranno calibrati in modo che sia garantito il rispetto dei principi della non distorsione della concorrenza e della *par condicio*

I mezzi di prova e soluzioni equivalenti



- Ai sensi del comma 5, art.68, le stazioni appaltanti devono considerare, come mezzi di prova “appropriati” presentate da quegli offerenti che propongono soluzioni equivalenti ai requisiti richiesti, la documentazione tecnica del fabbricante o una relazione sulle prove eseguite da un organismo riconosciuto; l’operatore in questo caso dovrà fornire anche una dichiarazione separata, da allegare all’offerta, che specifichi che la soluzione presentata è equivalente ai requisiti definiti nelle specifiche tecniche



Il "toolkit europeo"



- I criteri base
 - Specifiche minime e criteri premianti
- I criteri avanzati
 - Specifiche minime e criteri premianti
- Quali rapporti tra i criteri europei e i criteri italiani?



Quali rapporti tra i criteri europei e i criteri italiani?



- Non scegliamo il doppio livello (base + avanzati) ma un solo livello “specifiche minime” con eventualmente dei criteri “avanzati” tra quelli premianti;
- Tendenzialmente adotteremo i criteri europei con le opportune correzioni, in relazione alla situazione del mercato italiano





Riccardo Rifici 06.57223088

rifici.riccardo@minambiente.it

Gruppo di Lavoro Acquisti Verdi

Segreteria tecnica



Ecosistemi srl

Largo de' Ginnasi 2 - 00186 Roma
tel. +39 06/68301407 fax +39 06/68301416
n.vetri@ecosistemi-srl.it

Ente Capofila



Provincia di Cremona

Via Dante 134 - 26100 Cremona
Tel +39 0372 406672 fax +39 0372 406461
agenda21@provincia.cremona.it

www.forumcompraverde.it